



DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Prima Veglia di Quaresima

PRIMA SETTIMANA 18 febbraio – 24 febbraio



DIVERSI MODI DI RISPONDERE ALLE TENTAZIONI

Carissimi amici ed amiche,

con il mercoledì delle Ceneri, ha inizio la Quaresima, tempo così significativo dell'anno liturgico che ci richiama a vivere e a partecipare al dolore di Cristo e ci preannuncia la gioia della Resurrezione.

“Quaranta giorni in preparazione alla Pasqua”, questa la definizione di Quaresima, che anche i più lontani conoscono. Quaranta giorni per giungere a una “vita rinnovata a immagine del Signore che risorge”.

*Il Tempo di Quaresima quindi è un **cammino**, un vero “itinerario battesimale, nel senso che aiuta a mantenere desta la consapevolezza che l’essere cristiani si realizza sempre come un nuovo diventare cristiani: non è mai una storia conclusa che sta alle nostre spalle, ma un cammino che esige sempre un esercizio nuovo”¹ (Benedetto XVI).*

Un cammino dal deserto di pietre e tentazioni al giardino del sepolcro vuoto.

Un cammino verso la Vita.

Un cammino per uscire, andare verso Dio e verso gli altri.

Un cammino da percorrere da soli, per riscoprire la nostra identità cristiana e umana e nello stesso tempo un cammino da percorrere insieme, dentro e con le nostre comunità, per ricordarci che non possiamo sentirci arrivati, tranquilli, ma siamo continuamente chiamati ad andare verso gli altri.

*Proprio a sottolineare questo cammino sia personale che comunitario, le commissioni dell’Ufficio Evangelizzazione e Catechesi che si occupano della Catechesi Adulti, dello 0-6 anni e dell’Inclusione, propongono un itinerario composto da **cinque veglie di preghiera** per gli adulti delle parrocchie della nostra diocesi.*

*Seguendo le indicazioni del vescovo, proseguiamo il nostro cammino attraverso il libro degli **Atti degli Apostoli** e dopo aver sottolineato in Avvento il divenire comunità, ci soffermiamo in Quaresima a riflettere sul mandato, sulla **missione**.*

*Il titolo del percorso è **“LA COMUNITA’ IN CAMMINO”**.*

*Ci accompagneranno in questo percorso alcune **tappe della vita dell’Apostolo Paolo**.*

La proposta è di seguire il percorso fatto da Paolo affinché la Quaresima possa essere un tempo prezioso, un’occasione di conversione. Attraverso il parallelismo tra Paolo e noi, infatti, saremo guidati in un cammino di revisione di vita, per poi giungere ad aprirci alla missione verso i fratelli (anche a prezzo della vita).

È un semplice percorso di preghiera e riflessione per giungere più consapevolmente alla celebrazione del grande mistero della Pasqua di Cristo, rivelazione suprema dell’Amore misericordioso di Dio, e quindi traboccanti di questo Amore andare verso ogni fratello.

¹ BENEDETTO XVI, *Udienza generale*, 6 febbraio 2008.

Indicazioni per tutte le veglie:

- Tutte le veglie inizieranno con la consegna di un segno che faccia sentire le persone accolte, un “sacchetto” di cartoncino che simboleggia la sacca del missionario [segno del cammino, della missione]
- Vicino all’altare sarà posto un bastone/legno [il bastone/legno è segno di cammino, di aiuto, di sostegno, ma anche simbolo del pellegrino, del missionario/evangelizzatore, della croce]
- Attacati o nei pressi di questo bastone/legno ogni settimana ci saranno dei cartoncini con la Parola della settimana
- Durante la veglia i partecipanti saranno invitati ad andare verso il bastone/legno e prendere il cartoncino con la Parola da mettere nella loro simbolica “sacca da viaggio”

La **struttura delle veglie** è molto semplice:

- All’entrata accoglienza e consegna della busta/sacca di cartoncino a tutti i partecipanti
- Canto d’ingresso
- Introduzione al tema di quella specifica veglia
- Invocazione allo Spirito Santo
- Lettura della Parola di Dio (passo degli Atti che descrive la tappa della vita di Paolo inerente il tema di quella specifica veglia).
- Canone per aiutare l’interiorizzazione
- Riflessioni con parallelismo Paolo / io con domande che aiutino la revisione di vita/esame di coscienza [i brani tratti da interventi, riflessioni, omelie dei Papi più recenti (Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco) sono intervallati da momenti di silenzio e sottofondo musicale]
- Canto
- Durante il canto i presenti si recano presso bastone/legno vicino all’altare per prendere il cartoncino con la Parola della settimana da mettere nella “sacca” ricevuta al momento dell’ingresso
- Preghiere spontanee
- Preghiera del Padre Nostro
- Preghiera finale
- Canto finale

Come sempre all'interno delle veglie saranno indicati dei canti o dei canoni, ma ogni comunità è libera di scegliere i canti che più pensa adatti al momento.

*Questa proposta vuole semplicemente essere uno strumento a servizio delle parrocchie affinché questo tempo di Quaresima sia un cammino che ci conduce verso il compimento del nostro essere cristiani, **la missione**, senza la pretesa di stravolgere consuetudini già consolidate.*

SETTIMANA	PERIODO	TEMA DEL VANGELO	TAPPA VITA DI PAOLO
I settimana	18 – 24 febbraio	<i>Le tentazioni di Gesù</i> Gesù risponde alle tentazioni con la Parola di Dio	Saulo, prima dell'incontro con Cristo, perseguita i cristiani
II settimana	25 febr. – 2 marzo	<i>La Trasfigurazione</i> Gesù è la Luce	Saulo illuminato da Cristo, si converte
III settimana	3 – 9 marzo	<i>La cacciata dal Tempio</i> Il Tempio è la casa di preghiera	Paolo apre le porte ai non circumcisi e ai pagani
IV settimana	10 – 16 marzo	<i>Nel Figlio siamo salvati</i> Chi crede in Gesù è salvato	Paolo fonda tante comunità
V settimana	17 – 23 marzo	<i>Il seme caduto in terra</i> Chi muore porta frutto	Paolo in catene continua ad evangelizzare (disposto a dare la vita)

All'entrata due persone accolgono i partecipanti e consegnano a ciascuno una busta/sacca di cartoncino.

Vicino all'altare, ben visibile c'è un bastone/legno [segno di cammino, di aiuto, di sostegno, ma anche simbolo del pellegrino, del missionario/evangelizzatore, della croce].

🎵 🎵 CANTO: Ogni Mia Parola

*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;*

*Così ogni Mia parola non ritornerà a Me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.*

Ogni Mia parola, ogni Mia parola.

INTRODUZIONE AL TEMA

Il tema della Prima veglia quaresimale è riconducibile alla tentazione che si concretizza nel divenire ostacolo alla Parola di Dio, cioè all'essere contro Gesù, ma anche contro la Chiesa, che è il Suo Corpo.

Nel Vangelo della prima domenica, Marco ci porta nel deserto, dove "Gesù è condotto dallo Spirito Santo"; qui, il Figlio di Dio viene tentato da Satana.

Come si lega, a questo, la figura di Paolo?

Paolo (che al suo ingresso sulla scena negli Atti degli Apostoli è ancora Saulo) è un uomo 'contro', una persona che ostacola la missione affidata alla Chiesa nascente, ostacola il messaggio di Gesù, arrivando a perseguitare e a far uccidere i credenti in Cristo.

Saulo è spietato nella sua missione, in quanto credeva di agire nel nome di Dio. Saulo è zelante per la sua fede, ha uno spirito rigidamente formalista e settario e tutto questo lo conduce lungo il cammino dell'estremismo religioso.

Ecco allora che il tema della prima veglia può essere identificato nell'"ostacolatore la Parola", che nel Vangelo è Gesù, e negli Atti è la Comunità.

Questo momento di preghiera sarà l'occasione per un profondo esame di coscienza, che ci porterà a ripensare a tutti quei momenti in cui, anche noi, siamo stati 'ostacolatori' proprio a causa dei nostri giudizi e schemi. Saremo

invitati a scoprire la nostra Gerusalemme, cioè i contesti in cui siamo persecutori dei fratelli solo perché non riusciamo ad accoglierne la diversità.

Nella nostra riflessione vogliamo farci anche preghiera per coloro che si sentono autorizzati o incoraggiati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Per entrare in clima di preghiera bisogna prima di tutto svuotarsi: dimenticare cioè tutti quei pensieri in più, quelle preoccupazioni, fare silenzio, molto silenzio, perché è nel silenzio che si riesce ad ascoltare chiaramente la Sua voce.

Vi sono dei momenti Signore, in cui si spengono i rumori, in cui cessano le parole, in cui rimane solo la voce del silenzio, che è la Tua voce, Signore.

È l'ora in cui mi attendi; è l'ora in cui mi chiami; è l'ora in cui mi parli, in cui fai risuonare nel mio intimo il Tuo messaggio.

Quello che, nel rumore troppo intenso non sono riuscito a sentire, Tu lo dici ora e Ti fai comprendere.

Che il tempo del silenzio e del raccoglimento mi colmi di Te.

Che il mio silenzio sia accoglienza alla Tua parola, accoglienza alla Tua presenza.

Che possa diventare un'espressione d'amore, dell'amore che tace.

Signore, questo tempo di preghiera sia davvero un'occasione per conoscerTi sempre più e giungere così alla contemplazione del Tuo volto.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui per elevare, insieme ai fratelli, la comune preghiera al Signore. Desideriamo affidarci a Lui, che è Via, Verità e Vita, per imparare ad amarLo di più e per imparare a coltivare in noi l'amore, colonna portante del comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato prima di morire.

Invochiamo insieme lo Spirito Santo perché apra la nostra mente alla comprensione della Parola di Dio e ci introduca in un clima di preghiera

🎵 🎵 CANTO: Spirito di Dio

Spirito di Dio, scendi su di noi.
Spirito di Dio, scendi su di noi.
Fondici, plasmaci, riempici, usaci.
Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di me...

Siamo qui dinanzi a Te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel Tuo nome.
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.
Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci Tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in Te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO: At 8,3; 9,1-2

³*Saulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere.*

¹*Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote ²e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.*

Al termine si prega cantando un canone per aiutare l'interiorizzazione della Parola

**🎵 🎵 CANONE: Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno**

RIFLESSIONE GUIDATA

A partire dall'episodio della lapidazione di Stefano, compare una figura che, accanto a quella di Pietro, è la più presente ed incisiva negli Atti degli Apostoli: quella di «un giovane, chiamato Saulo» (At 7,58). È descritto all'inizio come uno che approva la morte di Stefano e vuole distruggere la Chiesa; ma poi diventerà lo strumento scelto da Dio per annunciare il Vangelo alle genti.

Con l'autorizzazione del sommo sacerdote, Saulo dà la caccia ai cristiani e li cattura. E questo lo fa pensando di servire la Legge del Signore. Dice Luca che Saulo "spirava" «minacce e stragi contro i discepoli del Signore» (At 9,1): in lui c'è un soffio che sa di morte, non di vita.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

Il giovane Saulo è ritratto come un intransigente, cioè uno che manifesta intolleranza verso chi la pensa diversamente da sé, assolutizza la propria identità politica o religiosa e riduce l'altro a potenziale nemico da combattere.

Un ideologo.

In Saulo la religione si era trasformata in ideologia: ideologia religiosa, ideologia sociale, ideologia politica. Solo dopo essere stato trasformato da Cristo, allora insegnerà che la vera battaglia «non è contro la carne e il sangue, ma contro [...] i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male» (Ef 6,12). Insegnerà che non si devono combattere le persone, ma il male che ispira le loro azioni.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

La condizione rabbiosa e conflittuale di Saulo invita ciascuno a interrogarsi:

Come vivo la mia vita di fede?

Vado incontro agli altri oppure sono contro gli altri?

Appartengo alla Chiesa universale (buoni e cattivi, tutti) oppure ho una ideologia selettiva?

Adoro Dio o adoro le formulazioni dogmatiche?

Com'è la mia vita religiosa?

La fede in Dio che professo mi rende amichevole oppure ostile verso chi è

diverso da me?

SILENZIO PER LA RIFLESSIONE (musica di sottofondo)

♪ ♪ CANTO: Anima missionaria

1. Signore prendi la mia vita
prima che l'attesa diventi lunga in me
Tu dammi di fare ciò che vuoi
qualunque cosa sia chiamami con Te

**RIT. Portami dove l'uomo
abbia fame della Tua Parola
abbia sete della vita che Tu dai
dove manchi la speranza
dove tutto è sempre triste
perché ancora non sanno che ci sei**

2. Così andrò pellegrinando
ai popoli cantando che sei Signor
Con Te io non sarò mai stanco
nella preghiera sempre la Tua forza troverò

3. Ti do il mio cuore e spero
che sia uno strumento fedele come vuoi
Signore l'anima mia è in missione
Verso quella terra che attende il Tuo amor

Mentre si esegue un canto, i presenti si recano presso bastone/legno vicino all'altare per prendere il cartoncino con la Parola della settimana da mettere nella "sacca" ricevuta al momento dell'ingresso.

PREGHIERE SPONTANEE

Quando tutti sono ritornati al loro posto, il celebrante introduce le preghiere spontanee dicendo:

Le riflessioni fin qui fatte, la Parola ricevuta che ci accompagnerà in questo cammino quaresimale, vogliono sollecitare una revisione delle nostre convinzioni, delle nostre certezze verso gli altri e perfino verso lo stesso Signore.

Proviamo, liberamente, a tradurre in preghiera quello che il Signore ha

donato a ciascuno di noi affinché nella condivisione diventi lode e ringraziamento per la Misericordia di cui sempre ci fa dono.

Ad ogni preghiera rispondiamo:

Signore, quanto è grande la Tua Misericordia.

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

PREGHIERA FINALE

Signore mio, voglio inscrivere nella mia vita
le leggi del Tuo amore,
perché il mio cuore possa muoversi solo in una direzione:
giustizia, equità, solidarietà, perdono, amore e misericordia.

Voglio essere grato per tutti i talenti che mi hai dato
per essere un Tuo fedele imitatore,
per avere il Tuo Spirito,
per essere un vero portatore della Tua bontà, compassionevole,
che non giudica e non condanna,
che perdona sempre e dona a piene mani.

Signore, ti prego con la forza del Tuo Spirito
liberami dal guardare le azioni altrui
con superbia e prepotenza,
tocca il mio cuore perché sia sempre disposto ad amare
con libertà e senza pregiudizi.

Confido nella Tua benedizione e nel Tuo amore
che in questo momento effondi su di me
e mi aiuta a cambiare quegli atteggiamenti negativi
per affrontare le sfide di ogni giorno.

Grazie Signore, per il Tuo amore,
che mi fa sperimentare la Tua potente Verità
che riempie la mia vita e il mio cuore della Tua misericordia.

Amen.

♪ ♪ **CANTO FINALE: Madre, io vorrei**

1. Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua
E questo Figlio che non aspettavi non era per te

**RIT. Ave Maria, Ave Maria
Ave Maria, Ave Maria**

2. Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre
Quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi

3. Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così